Martedì 20 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 171.

Associazioni:
In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

PER LE riforme amministrative

I tre Comitati di Piemonte, Lombardia e Venezia *pel decentramento e le autonomie* inviarono il seguente *Indirizzo al Governo del Re ed al Parlamento Nazionale.*

Fino dalle origini del Regno il Governo aveva solennemente promesso al paese quelle ampie libertà amministrative e quelle forti autonomie dei Comuni e delle Provincie, che sono la base necessaria delle libertà politiche, anzi una parte essenziale della sovranità nazionale.

Ma poichè quelle promesse non si adempivano, ed invece sempre più si esageravano le funzioni dello Stato ed i poteri delle autorità centrali a detrimento d'ogni spontanea iniziativa delle popolazioni, queste stesse presero ad agitarsi per rivendicare quei loro diritti preziosi.

Si ebbero così dal 1892 al 95 i Congressi dei Sindaci a Perugia, Ancona e Forlì, quello Veneto a Verona, e più solenne quello di Roma, dove concordarono i loro voti tante rappresentanze di Comuni e di Provincie d'ogni regione italiana.

Con intendimenti consimili si erano costituiti i Comitati di Lombardia, del Piemonte e della Venezia, consociandovisi numerosi i membri del Parlamento, i delegati o membri di corpi provinciali e comunali, i sodalizi ed i privati cittadini. Cosicchè può dirsi che in essi trovansi virtualmente rappresentati ben 20 Provincie e 10 milioni d'Italiani.

Gli studi ed i voti fatti da ogni singolo Comitato, dimostrarono ancora una volta come il genio vario, le tradizioni ed i bisogni di ciascuna parte di Italia suggeriscono ordinamenti, e forme diverse per potervi adeguatamente soddisfare; ma d'altra parte questi Comitati, come i preaccennati Congressi, inspirati da eguali sentimenti, trovaronsi mirabilmente concordi nel reclamare fin d'ora alcune serie riforme che sono necessarie alla attuazione dei loro ideali di libertà.

Nei convegni del 6 marzo in Verona, e 1 maggio in Milano i tre Comitati formularono i loro *Voti concordati*, limitandoli a quei punti del programma che nell'amministrazione civile appaiono i più opportuni e di più facile ed immediata applicazione. Con che però ciascuno dei Comitati non rinunciò punto, ma si riservò quei propri più alti e generali concetti che si potranno poi esplicare pel completo riordinamento del paese.

Eccone la sintesi:

— Compiere l'autonomia municipale coll'alleviarne la tutela superiore ed anche in date condizioni sopprimerla affatto, sostituendovi un maggior controllo degli interessati.

— Costituire l'autonomia (finora soltanto iniziata) delle Provincie col trasferire dallo Stato alle loro Rappresentanze elettive la cura di tutti gli interessi e servizi locali, e provvedendole dei necessari cespiti di finanza.

— Iniziare la generale riduzione degli organici della burocrazia col sopprimere le Sottoprefetture (come già chiesero anche i Congressi di Forlì e Roma) nonchè i Consigli di Prefettura.

— Ricostituire le Giunte Provinciali Amministrative colla maggiore indipendenza di fronte al Governo e la maggiore autorità verso il paese, accrescendone i membri elettivi ed attribuendo loro funzioni ora riservate al potere governativo.

Il Governo sopra tali materie ha presentati diversi schemi al Parlamento; ma i Comitati dovettero constatare con rincrescimento che, sebbene tanto interessino la vita civile del paese, a questo non fu dato nè tempo nè modo di studiarli e di esprimere su essi i propri voti, coll'organo delle sue Rappresentanze locali, che sono le più interessate e le più competenti; mentre ricordano che invece per la preparazione dei Codici furono ripetutamente consultate le Corti e le Facoltà giuridiche, come pei trattati commerciali e le tariffe doganali si intesero le Camere di Commercio.

Pertanto alla unanimità venne deliberato (Ordine del giorno B. Calderini di Novara):

« *I Comitati riuniti fanno voti perchè il Governo sui disegni di Legge già presentati o da presentarsi riguardo alle riforme amministrative richieda il parere delle Deputazioni Provinciali.* »

Inoltre i Comitati in codesti schemi governativi, sebbene affrettatamente esaminati, dovettero con maggiore rincrescimento constatare che l'opera del decentramento vi verrebbe iniziata con uno spirito ben diverso da quello che informa la pubblica opinione liberale, dacchè vi si mira, non già a ridurre la ingerenza diretta del Governo, bensì a rafforzarla, esponendosi così sempre più l'Amministrazione alle pressioni delle Parti politiche e deprimendosi l'elaterio delle autonomie e delle iniziative locali.

E' perciò che venne alla unanimità deliberato (Ordine del giorno G. Raimondi di Milano):

« *I Comitati fanno voti che le riforme di decentramento siano informate al principio della investitura delle attribuzioni agli organi amministrativi locali creati dal suffragio, e non siano soltanto delegazioni di attribuzioni del potere centrale alle Autorità politiche locali.* »

Nel presentare al Governo del Re ed al Parlamento Nazionale i propri Voti i Comitati si lusingano che verranno presi nella più seria considerazione, inquantochè essi corrispondono a quel programma di riordinamento amministrativo che l'attuale Capo del Governo ebbe già a svolgere solennemente nel Discorso di Milano il 9 novembre 1891, nella Lettera da Roma del 23 ottobre 1893, e che in parte richiamò anche nel colloquio del giugno 1896 coi rappresentanti del Comitato Lombardo in Milano.

VOTI CONCORDATI.

I.

I Comuni possono costituirsi in Consorzi volontari per determinati servizi, in base a Statuti deliberati dai rispettivi Consigli.

Le deliberazioni dei Comuni sono soggette, nei soli casi più gravi contemplati dall'attuale Legge comunale e provinciale, alla revisione ed all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Saranno completamente autonomi, salvo gli eventuali ricorsi degl'interessati, quei Comuni che si trovino in determinate condizioni da stabilirsi per Legge, avuto riguardo segnatamente alla loro buona finanza.

II.

Alle Provincie passano i seguenti servizi ed attribuzioni, salve le limitazioni e guarentigie d'ordine generale:

a) la vigilanza e le distribuzioni dei sussidi alla istruzione elementare e popolare d'arti e mestieri, impartita ai Comuni, Corpi morali o privati;

b) l'igiene e sanità interna o locale;

c) le strade ora nazionali, le ferrovie economiche e le tramvie d'interesse locale;

d) le opere idrauliche e le bonifiche d'interesse provinciali;

e) i provvedimenti riflettenti l'agricoltura, compreso il servizio delle scuole pratiche agrarie;

f) il servizio forestale.

Potranno venir costituiti fra le Provincie Consorzi facoltativi od obbligatori per servizi ed interessi interprovinciali, a seconda della loro natura e delle condizioni locali.

III.

La Giunta provinciale amministrativa deve essere costituita principalmente a base elettiva, sotto la presidenza del prefetto regio. — Le incompatibilità e le ineleggibilità per la nomina alla Giunta devono essere diminuite.

La Giunta esercita nella Provincia tutte le funzioni di tutela amministrativa.

Contro le deliberazioni dei Consigli comunali e provinciali, delle Giunte municipali e Deputazioni provinciali, limitatamente a casi da determinarsi, hanno diritto di reclamare alla Giunta provinciale amministrativa i rispettivi consiglieri, nonchè i contribuenti e gli elettori in numero da stabilirsi.

IV.

Assicurata l'autonomia degli enti locali, saranno da estendersi gradatamente ad essi le attribuzioni che l'esperienza consiglia di togliere al potere centrale e alle autorità governative locali.

I Consigli di prefettura, le Sottoprefetture di Circondario ed i Commissariati distrettuali veneti devono essere soppressi.

La riforma tributaria, da attuarsi in relazione al proposto riordinamento amministrativo, dovrà provvedere per quanto è possibile, alla separazione dei cespiti delle finanze locali da quelli della finanza generale, ed in ogni caso dovrà assegnare ai Corpi locali, in proporzione agli sgravi dello Stato ed ai nuovi aggravi dei suddetti Corpi locali, un equivalente corrispettivo.

Tanto per variare.

Un restaurant cooperativo. — A Parigi, in favore degli operai del cantiere dei Campi Elisi, è stata autorizzata l'esecuzione di un restaurant cooperativo.

Esso occuperà lo spazio dell'antico Giardino di Parigi. Si è fondata una Società anonima con un capitale di 25.000 franchi, diviso in mille azioni di 25 franchi. L'apertura di tale restaurant avverrà nel settembre.

La Società si propone con gli utili — oltre al formare il fondo di riserva, e dare l'interesse agli azionisti — di formare una cassa di soccorso per gli operai del cantiere (un decimo degli utili netti) — tre decimi distribuirli fra il personale impiegato; il resto a diminuzione del prezzo delle consumazioni.

Vedremo se questo nuovo genere di cooperazione riescirà e darà quegli ottimi risultati che i parigini si aspettano.

ALTRUISMO A ROVESCIO.

I moralisti sogliono dire che la carità bene intesa comincia da sè medesimi. Ma il verbo *cominciare* non include anche il verbo *finire*. La carità degli egoisti, invece comincia e termina a beneficio di loro stessi.

L'uomo caritatevole per sè e per gli altri, è interessato bensì per il proprio, ma lo è del pari per il bene altrui. E questo interesse è più o meno intenso a misura ch'egli sa apprezzare quella felicità, che non sarebbe completa se non fosse divisa con gli altri.

L'egoista, che si prefigge di lavorare e di pensare unicamente per sè, sembrerebbe che avesse bisogno di mezzi economici limitati, appunto perchè questi avrebbero a servire a lui solo. Ma siccome l'egoismo è in istretta parentela con l'avarizia, ne viene che colui il quale abbracciò il partito di non pensare che a sè stesso, è più che mai trascinato dalla cupidigia di possedere, e più degli altri insaziabile diventa.

Gli egoisti non hanno veri amici; ma se i pretesi loro *amici* son ricchi od autorevoli, essi si fan subito amatori della loro ricchezza ed influenza, in quanto possono tornar loro utili.

L'uomo dominato dall'egoismo, tutto al più, concentra le sue affezioni fra le mura domestiche, quando però la passione d'interessarsi del proprio individuo, giunta al parossismo, non lo renda egoista anche nella vita intima, come sarebbe nel vestire, nella mensa, nei passatempi, nel riposo, nelle relazioni conjugali ecc.

Questo esoso individuo, il quale esclusivamente si affanna per proprio conto, non rifugge però dallo aggregarsi a società patriottiche e popolari; e d'intervenire a banchetti, a feste od altri trattenimenti di circostanza.

L'egoista ha bisogno di popolarità; studia di farsi vedere patriota ed amante della buona compagnia; perchè la patria, per quanto grande ella sia, non lo è mai tanto, ch'egli non sappia circoscriverla a pochi palmi attorno la sua persona: la società è una miniera che diventa per esso inesauribile.

Oltrechè procedere a pari passo con l'avarizia, l'egoismo si compiace eziandio camminare a braccetto con l'ambizione. Ma quella dell'egoista non è l'ambizione delle anime grandi; è piuttosto quella che dispoticamente governa gli uomini dozzinali, e li sprona a mendicare onori e cariche aventi per oggetto il solo incremento delle loro fortune, il solletico della loro interessata vanità.

L'*altruista a rovescio*, se pur concede qualche porzione del suo tempo al maneggio della cosa pubblica, non ha certamente di mira che questa abbia a prosperare a beneficio di tutti; ma i suoi calcoli son piuttosto diretti a far sì che il benessere pubblico cospiri principalmente, a favorire il suo privato vantaggio e, purchè questo si mantenga illeso, preferisce che il bene degli altri venga sagrificato almeno fino al punto che la comune distretta non pregiudichi quegli interessi che sempre ha nel cuore.

Ed è perciò che l'egoista si fa conoscere in ogni tempo logico e conseguente. Il bene, per lui stesso; il male, per gli altri, sia negli averi, come nell'onore e nella sicurezza e tranquillità personale. E se talvolta si fa vedere disinteressato, è appunto allora che lo è meno che mai; perchè la rinuncia ad un vantaggio presente quasi sempre è per lui una garanzia che gli assicura un profitto più grande a breve scadenza.

In giornata gli egoisti son molti e spietati più che mai, parto funesto d'un'epoca moralmente e materialmente in decadenza. Questi primeggiano nella società in modo, che possedendo essi una rilevante porzione della pubblica ricchezza, il di più che dovrebbe essere dispensato ai bisognosi, resta nelle loro mani. E con tutto ciò si decanta che alla nostra età la filantropia è nel suo più bel fiore e non teme il confronto con altri tempi.

Questa si direbbe menzogna, visto lo squallore in cui si trova oggidì la classe diseredata, la quale si spegne innanzi tempo in onta ai domandati soccorsi; a cui si finge di corrispondere con fastosi apparati di sterile beneficenza, e con molto eccezionali donazioni fatte nell'ora estrema in cui l'egoista è ridotto a non essere possessore che del proprio carcame.

F. B.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 19.

Presiede il Vice-Pres CREMONA.

Discutesi e approvasi la facoltà eccezionale data al governo per il raggruppamento degli istituti di beneficenza a Napoli.

Sono approvati gli articoli del progetto sui provvedimenti a favore degli istituti di previdenza del personale ferroviario.

Si approvano poi alcune leggine di interesse locale — le ultime votate dalla Camera.

Canonico invita il Senato a mandare al presidente Farini un saluto affettuoso e l'augurio di rivederlo a novembre al suo seggio.

Il *Presidente* si alza e si alzano tutti i senatori. Si farà — dice — un dovere di esprimere al presidente Farini i voti e gli auguri del Senato, della benevolenza colla quale lo ha assecondato nell'adempimento del suo grave dovere e augura propizio le ferie a tutti i senatori. Di Rudinì si associa.

Si dichiarono approvati a scrutinio segreto i progetti ultimi discussi — e si leva la seduta.

Da Parigi segnalano un forte movimento di rialzo sui valori di Stato, compresa la rendita italiana, movimento dovuto alla notizia di una prossima conversione della Rendita 3 0/0 francese.

Vedere in IV.a pagina

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 75

INUTILE SACRIFICIO.

(*Dal francese*).

Tuttavia, quel che aveva udito, la sorprendeva non poco Conoscendo la generosità, la delicatezza, la nobile indulgenza di Gerardo, ella si domandava come mai egli potesse aver così poca stima di Renata in causa del fallo che egli le aveva fatto commettere. E per un'istante, l'idea che aveva già fatto capolino in lei apprendendo la caduta della giovane, rispuntò di nuovo nella sua mente, ma ella la abbandonò ben presto.

— E tu, la mia piccina, riprese ella dolcemente, non hai tu da parte tua, alcun torto da rimproverarti?

— Non lo so, non lo credo. A meno che non sia un torto involontario, di cui non mi sono accorta. Domandateglielo, del resto, proferì ingenuamente Renata.

— Oh, non ne vale le pena. Se tu lo ignori fino a questo punto, non può trattarsi che di una vera futilità. Una vera sciocchezza da giovani sposi. Ed io non trovo troppo buona cosa che una madre si immischi negli affari dei suoi figli. Tuttavia se il broncio continuerà, puoi star certa che io mi adoprerò per farlo cessare.

— E voi vi riuscirete certamente. Ah, grazie, mamma.

E Renata abbracciò di nuovo con effusione la signora Taverne, sapendo dissimulare in lei un sorriso motteggiatore.

Ah, Gerardo conservava ancora, e sperava conservar sempre l'indipendenza del suo cuore?

Ben due volte, ella aveva creduto trionfare delle sue ripulse, ben due volte egli aveva resistito ai vezzi che ella credeva in lei sì possenti!

Ah, ella non gli ispirava, che disgusto e pareva credere che si rassegnerebbe facilmente alla sua disfatta?

No, no Bisognerebbe bene ch'egli si decidesse a compartecipare del letto nuziale, ora sopratutto che Renata si era fatto un'alleato in madama Taverne.

Quando la sera, Gerardo, costretto a mantener la sua parola, venne a prender la moglie, e dopo che furono montati nella vettura che doveva condurli in Via Richelieu, Renata scoppiò in un risolino beffardo.

— Ebbene, il mio bel cavaliere, volete voi sì o no cessar dalla lotta? Volete sì o no accettar voi la pace con tutte le dolcezze ch'ella comporta? Sono dunque così spaventosa a vedersi? Ah, se fossi proprio orrida, comprenderei la vostra castità, che, ve lo dico ora francamente, incomincia a diventar ridicola.

Gerardo si accontentò per tutta risposta, di dar una scrollatina di spalle.

— La vedremo signor mio, la vedremo! continuò la giovane signora Taverne. In fatto di gherminelle, sono maestra.

— Eh, lo so, e dite pure in fatto di infamie. Da voi posso attendermi tutto... E quando penso a quelle carezze che voi mi prodigavate questa mattina in presenza di mio padre!...

— Bisogna bene, ella interruppe, che io prenda la mia rivincita quando noi siamo soli!... Oh, io non ho mica dimenticato il grazioso complimento che mi avete scagliato in faccia, colaggiù in Italia... E ve lo farò pagare un giorno, in fede mia!

Una volta entrati nel piccolo appartamento che serviva loro di alloggio, Renata sempre più cinica e provocante, volle ricominciar ancora la tentazione che così poco erale riuscita a San Dominighi.

Ma Gerardo questa volta scoppiò in un cachinno che la fece fremere dalla rabbia.

Poscia, mentre suo marito dirigevasi verso il suo gabinetto da lavoro:

— Allora, è proprio deciso, riprese dessa, che io debba dichiararmi vinta? Voi sperate senza dubbio che per il vostro contegno io commetta qualche marachella... che mi getti in braccio cioè a qualcheduno di men difficile accontentatura di voi! E ciò vi andrebbe a fagiuolo, non è vero? A questo modo, la menoma imprudenza da parte mia menerebbe nientemeno che all'intervento del bravo delegato, che con la sua sciarpa, mi coglierebbe in flagrante!. Conseguenza di ciò, il divorzio da voi tanto impazientemente desiderato! Ebbene, no! il mio caro signor marito, no, che non voglio procurarvi una simile soddisfazione.

E siccome Gerardo non rispondeva una sillaba:

— Oh, non già, proseguì dessa, che io abbia fatto voto di castità no! Non dico già che in uno di questi giorni, io non mi decida a prendere un'amante... Ma non dovrei andar mica tanto lungi, sapete, per trovarmelo!.. E malgrado tutti i vostri calcoli, questo genere di adulterio non servirebbe per nulla i vostri progetti, perchè voi non osereste denunciarlo! Ho io forse bisogno di nominare colui che farà in vece vostra le funzioni di marito?

E poichè Gerardo, indovinando, rinculava, pien d'orrore:

— Ebbene, sì: è vostro padre! E adesso che ve l'ho spiattellata lì per lì, chiudetevi pure nel vostro gabinetto, — e buona notte, signor mio!

IV.

In conseguenza della scena avvenuta, Gerardo non poteva più pensare a pregar suo padre di parlare a Renata per ottener da lei il consentimento a reclamare il divorzio.

Sarebbe stato un riaccostarli vieppiù, e ciò gli sembrava odioso.

Quel che pertanto più urgeva per il momento, era di liberar Rosina dalla caccia continua che andavale facendo il marchese di Jone, e ciò battendosi con lui a duello.

Quanto poi al marchese, si può facilmente indovinare come Rosina lo accolse dopo le rivelazioni di Gerardo, la prima volta che le si presentò con lo stesso sorriso sulle labbra.

E di tale accoglienza credette bene informare quel degno uomo che era Teodolo Tortillon.

Ma fin dalle prime parole, Teodolo gli rispose vivamente:

— La vi sta bene, signor marchese! Voi avete voluto atteggiarvi a Don Chisciotte, ed ecco a che vi ha condotto la vostra imprudenza... Quanto a me, io non ho che una parola... ed essa vale cinquantamila franchi. Quegli che me li sborserà... già mi capite!... Ah, io vorrei proprio andarmene a vivacchiar tranquillamente con le mie piccole rendite in quella cara casetta di Fontainebleau, che sta in cima a tutti i miei ideali, e non potrò appagar le mie voglie se non quando avrò aggiunto alle mie piccole economie quei cinquantamila franchi: ecco tutto!

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Spilimbergo al corpo filarmonico codroipese. — *19 luglio.* — L'annunciata gita del Corpo filarmonico di Codroipo a Pordenone, ebbe luogo a... Spilimbergo.

Il motivo dell'improvviso mutamento di itinerario avvenuto, ve lo annuncerò domani.

Intanto vi prego di notare che l'accoglienza fatta dalla popolazione di Spilimbergo al nostro Corpo bandistico non poteva essere più cordiale, più affettuosa, più solenne.

I filarmonici, il presidente, il maestro e tutti coloro che presero parte alla indimenticabile gita ne ritornarono entusiasti.

La piazza Cavour dove ebbe luogo il concerto, era zeppa di gente.

Moltissimi signori e signore assistettero dal Caffè principale al programma musicale che venne eseguito inappuntabilmente.

Applausi fragorosi ad ogni pezzo.

A concerto terminato ebbe luogo una fiaccolata per le vie con molto concorso di popolo.

La dimostrazione fece capo al Caffè Artini (al Manego).

Anche là, alla presenza di gran numero di signori e signore si suonarono varie marcie e ballabili. Si chiesero e si suonarono in mezzo a fragorosi applausi gli inni nazionali.

Molti evviva alla *banda liberale di Codroipo.*

La dimostrazione entusiastica dei spilimberghesi ci fu tanto più cara in quantochè fu improvvisata, siccome della venuta del Corpo filarmonico non lo seppero che jeri qualche ora prima del suo arrivo.

Ringrazio col cuore i gentili spilimberghesi per la loro ospitalità, riservandomi a domani di spedire nuovi e dettagliati particolari.

Evviva Spilimbergo.

La gita a Spilimbergo. Festose accoglienze. — *19 luglio.* — Come vi scrissi, il Corpo filarmonico cittadino aveva deciso di recarsi a Pordenone per ringraziare quelle Autorità dello scacco fatto subire ai nostri clericali.

Il R. Commissario di Pordenone, saputo la nuova, pregava il Sindaco di Codroipo di invitare i Capi ad uniformarsi al disposto degli art. 7 della legge di sicurezza e 77 del Regolamento, cosa tanto naturale dal momento che tale doverosa formalità non era stata compiuta dai Capi suddetti.

Il nostro Sindaco prontamente rispondeva, dando spiegazioni sul carattere della gita, in seguito alle quali il R. Commissario soggiungeva che nulla aveva in contrario che la gita si effettuasse. Intanto giungeva al signor Presidente della filarmonica una lettera del Sindaco di Pordenone così concepita:

«Quantunque per ragioni *del tutto locali e transitorie* attinenti alla nostra istituzione musicale il momento non sia il più opportuno, il sottoscritto è ben lieto che codesta Banda cittadina abbia scelto Pordenone per meta della gita di piacere fissata per domani.

Pordenone, orgogliosa di dare ospitalità a tante egregie persone, porge sin d'ora ai gitanti il suo saluto cordiale.

Il concerto potrà essere dato alle ore 8 in piazza Cavour.

Fu disposto per il palco, i leggii ed i fanali».

Questo documento spiega il motivo per cui il Corpo filarmonico ha creduto conveniente di rimandare la gita a Pordenone a miglior occasione ed in pari tempo smentisce il corrispondente del *Cittadino* il quale ha scritto che il R. Commissario ha posto il suo *veto* all'intervento della banda liberale di Codroipo. Niente di più falso. Al sullodato corrispondente, mi spiace di non poter dare la soddisfazione di rispondere anche alle insolenze che mi ha scagliato.

Su questa via sono proprio dolentissimo di non poterlo seguire. Ne avrebbe troppo piacere.

Ma torno all'argomento.

Rimandata la gita di Pordenone, il Corpo filarmonico decideva di recarsi a Spilimbergo. E così fu.

L'accoglienza colà ricevuta fu cordiale, solenne.

I filarmonici in numero di 30 circa, accompagnati dal loro maestro, si accomodarono come meglio poterono sopra due *giardiniere* e partirono alle ore 3 1|2 pom. alla volta di Spilimbergo.

Parecchi signori in vetture, altri in biciclette li precedettero.

Io partivo col treno delle 2 pom. desideroso di giungere a Spilimbergo prima degli altri per soddisfare ad un gradito incarico, quello di portare un biglietto della Presidenza della filarmonica al sig. Librardi Salvatore in cui lo si preveniva che il Corpo bandistico era bramoso di stringere la mano al suo fondatore.

Alla stazione di San Giorgio della Richinvelda saliva meco il sig. Enrico Ballico, il quale era stato avvertito per il primo della gita a Spilimbergo, ma solo a mezzodì.

Tuttavia un'ora dopo egli aveva tutto disposto per il ricevimento.

Il Sindaco, o chi per esso, con gentile pensiero pubblicava un avviso per informare la popolazione dell'arrivo della banda musicale di Codroipo.

Questa giungeva a Spilimbergo alle ore 6 circa. Una moltitudine di gente l'attendeva.

I filarmonici, appena scesi a terra, si allinearono. Seguirono saluti, strette di mano, presentazioni ec. ec.

Salvatore Liburdi si avanzava verso loro e salutava commosso gli allievi, parecchi dei quali fanno parte della banda fino all'epoca della fondazione.

Essi corrisposero affettuosamente.

Si tira innanzi a suon di musica. Un effettone. Dalla via della Stazione si sbocca alla piazza Cavour; poi si prende la via principale ed avanti, sempre seguiti da una colonna di popolo sempre ingrossante fino che si arriva all'opposta estremità del paese.

Da là si retrocede, e dopo avere rifatta la medesima via, si torna in piazza Cavour dove il Corpo musicale si scioglie.

Il Caffè principale è preso d'assalto.

Alle ore 7 pom., i filarmonici convengono a cena all'albergo *Michelin.* Ottimo il trattamento.

All'Albergo della *Stella d'Oro* siedono a banchetto una ventina di signori.

Anche quì ottimi, squisiti i cibi, il vino, tutto. Trascorrono le ore rapidamente. Succedono brindisi e ringraziamenti reciproci.

Alle 9 ha luogo il concerto musicale in piazza Cavour di fronte al Caffè.

La piazza è zeppa di gente; grande il numero dei signori e delle signore e signorine elegantemente vestite.

Il programma viene eseguito egregiamente. Battimani ed applausi ad ogni pezzo. Terminato il programma, i filarmonici si dispongono in ordine di marcia e si avviano suonando alla birraria Artini all'insegna *Al Manego* trascinandosi dietro una moltitudine di persone. Si accendono fuochi del bengala. Si mandano evviva a Spilimbergo ed a Codroipo.

Ed eccoci alla birraria Artini. Siamo in un grande cortile, che sembra un'ampia sala per il bel modo in cui tutto è disposto. I signori e le signore giungono a frotte e prendono posto ai tavolini.

L'allegria è al massimo grado. La musica suona. Si domanda l'inno di Garibaldi, poi l'inno del Re. Entrambi vengono accolti da fragorosi applausi. A mezzanotte il lieto ritrovo si scioglie. Di nuovo la musica esce in strada, sempre seguita da molta gente, e percorre le vie suonando. Si accendono i bengala. Nuove grida di evviva la *banda liberale* ed *evviva la banda anticlericale* di Codroipo.

Si corrisponde a quei evviva gridando alla nostra volta evviva Spilimbergo.

Alle 12 1|2 ant. i filarmonici partono, salutati, alla volta di Codroipo. Ma ancore il gradito giorno per noi non termina.

Un nuovo ritrovo all'Albergo *alla Stella* ci attende. Anche qui si brinda, si canta, si grida e si fa versi. La luna splende maestosa, le stelle brillano, il zeffiro del mattino ci accarezza il viso. Alto là con quei fiaschi, o signori. Ci prendete per tanti assetati?

Non la capiscone.

Cara e gradita ospitalità di quei signori, cara e gradita loro gentilezza e tanto più cara ci è riuscita, in quanto chè l'indimenticabile ospitalità sorse spontanea, improvvisata. Un grazie di cuore a tutti e per tutti. E non aggiungo altro.

Tolmezzo.

I signori maestri, avanti! — In questo Capoluogo è vacante il posto di maestro nelle classi II.a e III.a maschili con lo stipendio di L. 800 e nella borgata di Imponzo quello di **maestra** nella scuola unica mista, con L. 700.

Arta.

Progressi nello Stabilimento principale. — *19 luglio.* — Il cav. Pietro Grassi, che nulla trascura perchè il suo Stabilimento di Arta corrisponda in tutto alle esigenze moderne, volle in quest'anno dare allo Stabilimento stesso, nuovo sforzo con l'illuminazione a gas acetilene.

L'innovazione si rendeva indispensabile, e non possiamo che tributarne un sincero elogio al cav. Grassi.

L'apparecchio, fornito dalla Soc. It. pel carburo di calcio, acetilene ed altri gas di Roma, che nella Provincia è rappresentata dal cav. Giov. Marcovich di Udine, oltre a presentare la massima garanzia riguardo alla sicurezza, funziona splendidamente.

Le 60 fiamme, ben disposte nei locali interni ed esterni dello Stabilimento, espandono con tutta potenza una luce limpida e tranquilla che rende gajo quanto mai ed attraente il locale. E l'effetto non poteva riescire migliore sia per la distribuzione delle lampade come per la calcolata potenzialità delle medesime.

Quì il numero dei villeggianti va di giorno in giorno aumentando, e si prevede che, durante la stagione, Arta avrà il bene di ospitarne alcune centinaia.

S. Giorgio di Nogaro.

Due cavalli annegati.

18 luglio. — *(Saul.)* — Questa mattina una cavalla bianca ed un bajo, di proprietà del signor Guglielmo Montegnacco, affogarono nel fiume Corno a Nogaro. I cavalli erano attaccati ad un carro carico di mattoni. Il carrettiere voleva voltarli; ma essi, imbizzaritisi, si diedero a rinculare e insieme col carro andarono in acqua.

Il carrettiere spaventato fuggì all'impazzata per la campagna, facendo temere per la sua vita. Finora nulla si sa che cosa sia avvenuto di lui. Ve ne terrò informati.

Più che per le bestie perdute, il sig. Montegnacco si preoccupa del misero conducente: e tutti si spera di non registrare una nuova disgrazia più grave.

Gemona.

Come si licenziano i «Presidenti». — *(X.)* — *19 luglio.* — A Presidente della Commissione mandamentale per la ricchezza mobile, venne testè nominato il nostro R. Pretore dott. Stefanon in sostituzione del zelante conte Ferdinando Gropplero che venne posto a riposo col dolce conforto d'una gentile letterina, di quelle che sanno solo uscire da simili Uffici. Come sono irrisorie certe cariche di cui è obbligatoria l'accettazione, alto il titolo, limitatissimo il potere! Povero Conte! si sarà persuaso una volta di più di ciò che vuol dire — lavare la testa al...... ma forse l'avranno trattato così in tutta confidenza, per il fatto che gli uffici stanno in sua casa.

Vedremo ora se il R. Pretore saprà far stare al suo posto il R. Agente!

In mezzo alle laure. — Congratulazioni e ringraziamenti al neo dottore Girolamo Copetti, laureato in questi dì in medicina alla R. Università di Padova. Dico anche ringraziamenti, perchè alla sua festa di famiglia, di ieri a sera, fui fra i trenta e più invitati. Come di consueto, capitai a sedere a lato dell'egregio dottore Milani che per consiglio del Sindaco, per istigazione degli amici ruppe il suo consueto silenzio e brindò al nuovo collega trovando modo di augurare al Capetti...... molti franchetti. È qui non c'è male.

Altri brindisi, omaggi, parnaso, suoni e canti posero fine a quella lieta festa, alla quale prese parte altro egregio giovane, Zozzoli dott. Giuseppe laureato ora pure in medicina. A costui raccomando di non trascurare la botanica, di cui mi pare appassionatissimo, come lo provò in una recente escursione sul Quarnau.

Pellagrosa suicida. — Questa mane, dopo d'aver ascoltata la prima messa, con uno spago s'appiccò nella propria casa in Ospedaletto certa Clementina Forgiarini di circa 40 anni. Era vedova con una figlioletta; sembra fosse pellagrosa.

Siccità. — La pioggia per quante promesse ci faccia tutti i dì, non vuole cadere e la siccità comincia a farsi sentire. Sono cose proprio di questo mondaccio: non si era che guariti un poco delle tante pioggie avute, ed eccoti l'arso che ti brucia. Come sarebbe bello il poter ottenere un po' di compensazione.

Azzano Decimo.

Scuola di disegno. — Da alcuni giorni si trovano esposti nella sala del teatrino scolastico i lavori della scuola di disegno, che fu istituita nel mese di dicembre 1896 dall'egregio direttore didattico sig. Romanello prof. Riccardo. Il profitto ottenuto in sì breve lasso di tempo e con un numero assai limitato di lezioni, poichè questé venivano impartite nei soli giorni di domenica, è stato superiore ad ogni aspettativa ed ha soddisfatto pienamente le autorità ed i cittadini. Sappiamo anzi che il r. ispettore scolastico, in occasione della sua visita, ebbe parole di elogio all'indirizzo del prof. Romanello, alla cui attività e competenza si devono principalmente i felici risultati della scuola.

Forni di Sopra.

Lavori pubblici. — Mercoledì 11 agosto si addiverrà presso la Prefettura all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione in muratura dell'attuale ponte in legno sul torrente Agozza per mantenere la sicurezza del transito fra Forni di Sotto e Forni di Sopra, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di L. 15,655.51.

Morto per apoplessia. — Certo Floreano Pavoni, trovandosi in campagna a lavorare, venne colpito da apoplessia. Lo trovarono cadavere!

Rive d'Arcano.

La sagra. — *19 luglio.* — Numeroso il concorso di popolo ieri alla sagra di qui, e molto più degli anni decorsi, stantechè quest'anno fu ad officiare Mons. Isola, vescovo di Concordia; i cresimandi d'oggi sommarono a 250 circa.

Gli albergatori, i trattori e gli osti fecero affaroni; *sacra mihi* solo ha incassato più di un migliaio di lire.

Morte improvvisa. — Perosa Giuseppe di anni 65 da Villanova (S. Daniele) recavasi l'altra sera, per interessi di famiglia a Madrisio di Fagagna. Passò la notte presso un amico, e jermattina mentre stava per ritornare al suo paesello, un colpo appopletico lo lasciò cadere nel cortile dell'amico stesso.

Un nuovo Sindaco. — Non ancora ventiduenne, il signor Virgilio Mattiussi di Nogaredo di Corno, veniva ieri nominato Sindaco del vicino Comune di Coseano, in sostituzione del sig. Antonio Facini che da 15 anni dirigeva le cose di quel Comune.

Torreano di Cividale

LA TRISTE FINE DI UN VECCHIO.

La sera del 17 luglio, sul finire del lavoro, il vecchio Antonio Majo, nato nel 1833 a Cala di Tarcetta e domiciliato in Canalutto, frazione del nostro Comune, saliva sur una bica di fieno ammontata da lui e da una sua nipote, per rinsaldarla al palo centrale di sostegno.

Disgrazia volle che il palo si spezzasse. Il povero vecchio precipitò al suolo, battendo il capo in modo che giacque immoto, cadavere!

Il sottoscritto, avendo costruita una fornace a fuoco continuo per calce in Comune di S. Michele al Tagliamento, vicino al ponte di Latisana, dal 26 corr., può dare in vendita dai 30 ai 35 quintali di calce al giorno di ottima qualità.

Padova, 9 luglio 1897.

Cav. CAVAZZANA GIO. BATTA.

Poffabro – Anno VI

Gabinetto Idroterapico

(FONTE GIULIA)

Cura climatico - Alpina - Bagni, doccie.

Apertura 17 luglio a settembre.

Servizio medico.

La stagione estiva invitando molta gente a muoversi, specie per andare ai Stabilimenti balneari, raccomandiamo ai passeggieri che visitano CERVIGNANO l'Esercizio Trattoria e Birraria AL GIARDINO (situato presso il Giardino pubblico) e di cui è conduttore il signor ANTONIO ZANINI.

Nella Trattoria AL GIARDINO i passeggieri troveranno buona cucina, vini scelti, nonchè la rinomata BIRRA di PILSEN.

Il conduttore signor Zanini aspetta numerosi avventori, cui in antecipazione esterna la sua gratitudine.

Cronaca Cittadina.

Lo Czar e la Czarina passeranno per Udine?

Notizie da Pietroburgo ci recano che lo Czar e la Czarina verranno nel venturo ottobre in Italia prima di recarsi a Nizza.

I Sovrani russi passeranno per Vienna e prenderanno la linea dalla Pontebba: cosicchè passeranno per Udine.

Essi visiteranno i Reali d'Italia a Monza.

Partenza per le Alpi e per il mare.

Domani alle 4.45 (ant.) partiranno ventotto ragazzini (accettati dal Comitato Protettore dell'infanzia) per la cura dei bagni di mare Lido (Venezia) accompagnati dal sig. Giovanni Cornelio.

Dopodomani, 22, alle ore 5.55 (ant.) partiranno per Studena Alta altri vent'un ragazzi che saranno destinati alla cura climatica alpina, acompagnati dalla maestra signorina Angelina Drouin.

Restano avvertiti i genitori o tutori dei partenti di trovarsi alla Stazione ferroviaria coi loro ragazzi al meno mezz'ora prima della fissata per la partenza.

I laureati.

Fra i nuovi professori di Economia e Diritto licenziati dalla R. Scuola superiore di Commercio di Venezia, per la sezione magistrale di Economia e Diritto, si trova anche il signor *Guido Chiap* nostro concittadino.

All'egregio e colto giovane che onora la piccola Patria, le nostre vive congratulazioni.

Per S. Lorenzo.

Finalmente le ossa son tutte a posto! *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* ricompariranno nel venturo agosto sulle scene del *Minerva.*

L'impresa ormai scritturò la nostra concittadina e valente artista signora Emma Fiappo-Zilli. Speriamo che gli altri principali esecutori staranno senza disagio al fianco dell'ottima *Santuzza.*

All'Ospitale.

Ieri fu accolto Giuseppe Miani cinquantunenne, udinese, ch'ebbe frattura del femore destro e lussazione dell'omero corrispondente.

— Venne oggi medicato Giovanni Joppi, ventinovenne, da Udine, affetto da accidentale ferita lacero-contusa al carpo della mano destra, guaribile in otto giorni.

Il Castello di Udine.

L'on. Marinelli, discutendosi il Bilancio dell'Istruzione nella seduta pom. del 6 luglio con nobilissime parole raccomandava al Ministro di considerarlo come *monumento nazionale.* Dal Discorso dell'on. Deputato di Gemona-Tarcento riproduciamo la suddetta invocazione patriotica.

L'on. Marinelli esordì a questo modo:

Debbo raccomandare all'onorevole ministro un monumento nazionale che ha anch'esso una notevole importanza storica ed artistica: accenno al castello d'Udine che fu già sede dei patriarchi Aquileiesi e più tardi dei luogotenenti veneti; castello che riassume in sè quasi la storia della nostra Provincia, la patria del Friuli. Anche dal lato artistico il castello di Udine è grandemente notevole. La gradinata di accesso è fatta sui disegni di Giovanni da Udine ed è pure di questo insigne artista il disegno del cornicione principale del castello. La grande sala è illustrata da affreschi di Pomponio Amalteo e del Tiepolo.

Caduta la Repubblica veneta, il castello di Udine divenne proprietà del demanio francese e poi dell'austriaco e finalmente del demanio italiano, e venne dall'Austria dopo il 1848 destinato a caserme. In tale condizioni rimase anche dopo il 1866, e cominciò ad avere danni; ma danni assai maggiori e più gravi purtroppo ebbe a soffrire in quest'ultimo periodo; tantochè non solo gli affreschi del Tiepolo e di Pomponio Amalteo rimasero in parte considerevole guastati, ma in gran parte la stessa scalinata di Giovanni da Udine è rovinata e finalmente un tratto del cornicione esterno è crollato; anzi adesso lo storico castello è diventato tanto mal sicuro, che le autorità militari credettero opportuno di allontanarne i soldati per giusto timore di danni peggiori ed irreparabili.

Ora io credo che, oltre al demanio, due siano sopratutto gli istituti ai quali incombe l'obbligo di provvedere alla salvezza di questo monumento.

Anzitutto al municipio di Udine (e, giusta quanto gli impongono gli obblighi di sue nobili ed alte tradizioni storiche, il municipio di Udine farà il suo dovere); poi al tutore supremo e al conservatore dei monumenti del Regno, che è il Ministero della pubblica istruzione.

Quindi mi rivolgo al ministro della pubblica istruzione perchè, a sua volta, raccomandi alle autorità militari di riparare ai danni che, o per azione diretta o per negligenza loro, sono avvenuti in quel monumento e poi perchè a suo tempo, gli venga in aiuto con quei maggiori mezzi (la cui ristrettezza pur troppo conosciamo e deploriamo) di cui esso dispone.

È superfluo che io affermi da parte mia come da quella dei miei colleghi della deputazione friulana, i cui sentimenti interpreto, (e specialmente dell'onorevole Girardini, rappresentante del collegio di Udine, ora assente, in nome del quale anche parlo) da parte finalmente delle autorità della mia Provincia, è inutile dico, che io affermi che, da parte nostra non mancheranno sacrifici e sforzi perchè siano riparati i danni passati ed evitati i danni avvenire.....»

Per ricostituire una Società.

Da parecchi anni esisteva in Udine una società fra operai tipografi, con carattere di mutuo soccorso in caso di disoccupazione e di *resistenza.*

Quella società, in seguito allo sciopero degli operai tipografi del 1890, andò morendo.

Ora si sta ricostituendola. Venne già nominato un Comitato apposito; e questa sera gli operai tipografi sono invitati ad una riunione generale nella sede della Società operaia.

Sull'adunanza dei muratori

che si tenne domenica, riferiremo estesamente domani, oggi non consentendocelo lo spazio.

Cronaca minuta.

Jeri si presentava all'ufficio di P. S. certo Alessandro Busato di Luigi trentaduenne, da Venezia, falegname, perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

— Giovanni Pecoraro di Domenico, ventiduenne, calzolaio, di via Castellano 32, fu stanotte arrestato, dovendo egli scontare un mese di reclusione. La condanna gli venne inflitta per lesioni in danno di Luigi Brugnetti.

Esigenze della moda.

La signora Italia Casasola Paolini con negozio di mode e sartoria per signora in Mercatovecchio, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che per soddisfare le ultime esigenze della moda senza bisogno di ricorrere ad altre città, si è provveduta di macchine, per la pieghettatura a *plissè cordeon* (armonica) e connettatura di sottane, mantelline volanti ecc. di qualsiasi stoffa.

Le commissioni si eseguiscono in giornata ed a volta di corriere vengono effettuati gli invii in provincia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 Luglio a L. 104.52.

Ancora la festa del Carmine.

SPIGOLATURE.

Narra, sul *Cittadino*, uno che si firma C., il seguente aneddoto, che risguarda, esso dice:

Un «noto socialista». «In un' osteria in via «Bortaldia sulla quale egli tiene una certa «ingerenza, era stata posta, fin dall' apertura «dell' esercizio una immagine sacra che quo-«tidianamente veniva illuminata a spese del-«l' agente adibito alla distribuzione dei vini. «Un bel giorno, il nostro illustre socialista la «vede ed ordina che venisse immediatamente «levata, minacciando che se all' indomani l'a-«vesse veduta ancora, avrebbe rotto su a colpi «di bastone immagine e tutto ciò che le stava «appresso. L' oste, ben inteso, (?) dovette (?) «ottemperare al mandato datogli dal terribile «amante della libertà.

«Ieri ricorreva la festa dell' ingresso del «Parroco della B. V. del Carmine e l' oste «sunnominato, per non essere al di sotto di «tutti gli altri parrocchiani, compera un po' «di palloncini e li pone sulle finestre della «propria camera posta sopra la anzidetta «osteria, e di cui paga bravemente la sua «pigione.

«Ma il terribile presidente li vede, ed ordina «bruscamente che tutto sia strappato via; «l' oste poveraccio, dovette ben inteso anche «sta volta ubbidire.

«Infiniti i commenti che si fanno sulle bra-«vate di questo signore».

— Scrive, in altra parte, il *Cittadino*:

«Per riguardo alle bande noi, compresi da «sentimenti schiettamente cattolici, franca-«mente protestiamo di non aver veduto di «buon occhio la banda di Paderno, per l' ad-«dietro oggetto di molteplici e serie e giustis-«sime disapprovazioni per riguardo al suo «spirito inqualificabile».

—

— Ed ora, un paio di aneddoti che si completano... contraddicendosi.

Quando la fiaccolata con le due bande percorse la via di circonvallazione esterna fra porta Aquileja e porta Ronchi, vi fu ta uno — dicono fossero studenti — che domandò l' inno di Garibalci; e udimmo che due fra i chiedenti restavano pagati a schiaffi, mentre altri ci raccontò, schiaffi non esserci stati, ma solo raccomandazioni di non domandare quell' inno, e che le raccomandazioni bastarono. Avevano esse il movente nel desiderio di non dispiacere al Parroco festeggiato ed agli altri sacerdoti che seguivano la fiaccolata con essolui. Ma ecco che, in proposito, ci si narra come i sacerdoti medesimi — Fanton, Ellero, Rizzi — andassero ripetendo:

— Ma lasciate che suonino anche quest' inno! Gli è una marcia bella quanto le altre, e dopo tutto il suonarla non è poi un peccato mortale!

Naturalmente, non possiamo garantire che queste sieno parole testuali: ma così ci vennero riferite da persona che direttamente le udì, cosicchè dobbiamo ritenere esatto almeno il senso dei discorsi tenuti, in quel momento, da quei sacerdoti.

— Il signor O. F. Olivo pittore-decoratore ha presentato domenica, dopo il rinfresco, al novello Parroco don Ermenegildo Querini, lo stemma gentilizio dell' antica nobile famiglia dei *Querini*, accompagnato da copie distinte in finissimi cartoncini di una epigrafe in cromotipografia (stampata al Patronato). Fu gentile e veramente d' occasione, l' idea di esumare quello stemma e di offrirlo accompagnato con la bella dedica epigrafica, parecchie copie della quale furono anche distribuite ed affisse ai muri.

— Ecco l' epigrafe posta sulla facciata della chiesa domenica:

Nel faustissimo giorno
18 luglio 1897
sacro all' augusta regina del Carmelo
in cui
D. Ermenegildo Querini
fa il suo solenne ingresso
in questa parrocchia
il popolo esultante innalza fervidi voti
che a sua guida e conforto
per lunghi anni gli sia serbato
l' amatissimo pastore.

— Altre epigrafi o semplici scritti di *evviva* erano state composte da privati e collocate su adatti trasparenti per illuminarle alla sera.

— La Commissione Centrale dei festeggiamenti e la Fabbriceria indirizzarono oggi lettere di ringraziamento alla Presidenza delle brave Bande Musicali di Pozzuolo e Paderno, al distinto signor Eugenio Della Vedova prof. di Obue, al distinto signor Antonio Dal Toso pittore decoratore ed al signor Antonio Franzolini che mise a disposizione della Commissione i suoi locali per le riunioni delle Bande Musicali e Sotto Commissioni.

—

RINGRAZIAMENTO.

Alla bella dimostrazione d' affetto colla quale fui ieri l' altro accolto nella mia amata Parrochia della B. V. del Carmine, sento il dovere di rispondere coll'espressione della più viva riconoscenza. Ringrazio pertanto la rispettabile Commissione pei festeggiamenti che con tanto zelo si adoperò ad organizzare la festa sì che riuscisse splendida ed ordinatissima, ringrazio l' on. Fabbriceria che tanto a questo medesimo scopo cooperò, nulla risparmiando di ciò che potesse dare splendore alla solennità, ringrazio il Venerando Clero della Parrocchia della viva parte che vi prese, e tutti coloro che in qualunque modo si adoperarono ad attuare il disegno della Commissione, ringrazio finalmente tutti i miei cari parrocchiani che con uno slancio così mirabile vi concorsero e mi fecero segno delle più affettuose dimostrazioni. E chiedo scusa se mai nell' inevitabile confusione della mente, fossi incorso in qualche involontaria dimenticanza.

Sac. Ermenegildo Querini
Parroco della V. B del Carmine.

La toeletta di Fillina. La elegante e raffinata Fillina che nell' opera *Mignon* ci fa assistere alla sua toeletta, avrebbe certamente voluto avere, se a quel tempo fosse stato possibile, sul suo tavolino l' elegante cofano d' argento antico, stile Louis XV che racchiude la preziosa Eburnea, il dentifricio preparato col sedimento alcalino dell' acqua di Nocera Umbra, che rende i denti bianchi e brillanti preservandovi lo smalto, comunicando altresì all' alito un grato profumo.

L' Eburnea viene anche preparata come polvere per bagno e toilette (in elegante scatola di legno) e come cipria inodora ed antisettica (in scatola di latta a colori). Per commissioni *F. Bisleri e C.* Milano.

Ai negozianti di frutta.

Chi avesse da vendere all' ingrosso mela, pera, pesche, pomidoro — purchè sia bella roba — può rivolgersi al nostro comprovinciale signor G. Tosoni in Ischl, il quale è negoziante rivenditore di ogni genere di frutta.

Posta economica.

Sig. Mauche Franz - Dresda. — Con l' importo ultimo spedito Voi avete pagato, computato il tempo che non avete ricevuto il giornale, a tutto 31 dicembre 1897.

Vi ringraziamo e vi salutiamo —
L' Amministrazione

Sig. Bracco Osvualdo — Tramonti di Sotto — A cura di questa Direzione Postale si è potuto ieri verificare che la Cartolina con l' importo di L. 6 — era stata pagata e quindi si fece l' addibita annotazione nel Registro.
L' Amministratore

Corso delle monete.

Fiorini	219 25	Marchi	128 50
Napoleoni	20.85	Sterline	26.15

Maria e Luigi Fabris coll' animo profondamente addolorato annunciano la morte del loro angioletto

Franco

di giorni 22

avvenuta questa mattina alle ore 3.

N. B. Non si mandano particolari partecipazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Riduzione di pena. Dri Leopoldo, di Marano Lagunare, appellante dalla sentenza del Pretore di Palmanova che lo condannò per ingiurie, ebbe dal Tribunale confermata in merito la sentenza, ma ridotta la pena a lire 25. In compenso fu condannato nelle spese del secondo giudizio.

IN PRETURA.

Una scena spiacevole che va a finire in Pretura. — Il cav. Ugo Loschi ha presentato querela contro l' avvocato Emilio Driussi, il quale, sere sono, mentre suonava la banda cittadina, in Mercatovecchio per quistioni private gli lasciava andare uno schiaffo.

L' udienza in cui discutere questa causa è fissata per il 27 corr., dinanzi al Pretore del I.o mandamento dottor Italo Partesotti.

Condannato. — Blut Carlo fu Martino da Semitsch, fu condannato a L. 50 di ammenda e a giorni 15 di arresto pei reati di cui gli art. 436 C. P. (false generalità) e 91 Legge di P. S. (disobbedienza a decreto prefettizio che lo espelleva dal Regno).

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Due fratelli condannati. — Con sentenza 7 aprile p. p. il Tribunale di Udine riteneva colpevoli i fratelli Angelo e Giuliano Aita del reato previsto dall' art. 157 del Cod. p. e li condannava per tal titolo, alla pena delle reclusione per mesi dieci ciascuno. La Corte però, sulle conformi conclusioni del Procurator generale, riteneva i predetti due fratelli colpevoli, non già di violazione di domicilio, ma di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, e li condannava alla multa di L. 100 per ciascuno, confermando nel resto la sentenza.

Sentenza confermata. — Bergagna Girolamo per lesioni colpose in danno di Erminia Pietri, che riportò malattia ed impedimento al lavoro per oltre sei mesi, dal Tribunale di Udine con sentenza 19 maggio u. s. venne condannato alla multa di L. 350 e negli accessori di legge. La sentenza ebbe piena conferma.

Del processo svoltosi in Udine abbiamo dato cenno a suo tempo.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Prugne 15, 16, 18, 25.
Pesche 30, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 85, 90, 95, 100.
Pomi 20, 25.
Pera 18, 20, 25, 30, 55, 70,
Noci 30.
Corniole 20.
Fichi 40.

Memoriale dei privati.

Ospitale Civile di Udine.

Alle ore 10 ant. del giorno 3 Agosto p. v. presso questo Ospitale si terrà l' appalto a schede segrete e deliberamento definitivo del *lavori di riforma dello scalone principale*, sul dato di L. 6274.85.

Nel successivo giorno 5 agosto p. v. alla stessa ora, si terrà l' appalto a schede segrete e deliberamente definitivo dei *Lavori di riforma nella Sala Chirurgica maschile* ed in altri locali, sul dato di L. 6990.17.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria dell' Ospedale.

Udine, 17 luglio 1897.

Il Presidente
S. Giacomelli.

—

Asta di mobili.

Sulle istanze della Cassa di Risparmio di Milano ed in seguito al bando 14 corr. del Cancelliere della Pretura del II.o Mandamento avrà luogo in *Lestizza* nei giorni 26 luglio corr. e successivi, occorrendo, la vendita alla pubblica asta, verso pronti contanti, di mobili di casa, pianoforte, vasi vinari, ruotabili, quadri, legname da lavoro, animali ed altro.

Notizie telegrafiche.

Le nostre truppe a Candia.

Roma, 19. I rapporti pervenuti da Candia constatano la disciplina e la sobrietà delle truppe italiane che si impiegano in tutti i servizii di piazza ed approvvigionamento fuori dell' abitato.

Basci-buzuk che attaccano i cristiani

Londra, 19. Lo *Standard* ha da La Canea: I basci buzuk attaccarono i cristiani nei dintorni di Retimo, uccidendone otto. I cristiani attaccarono i musulmani presso Candia.

Disordini in Spagna.

Madrid, 19. Sono avvenuti disordini tra gli operai a Manresa. Si fecero otto arresti a Sabadell. Vi è un ferito.

ULTIMA ORA.

Per l' elezione di Forlì.

Roma, 19. Notizie da Forlì recano che è già incominciato un serio lavoro per organizzare il partito monarchico per la futura lotta in quel collegio elettorale.

Il governo questa volta parteciperà direttamente ed apertamente alla lotta contro Cipriani in difesa delle istituzioni monarchiche.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Comunicato. (1)

LETTERA APERTA.

All' illustrissimo signor Prefetto di Udine

Cordovado, 11 luglio 1897.

Dalla S. V. ill fu emessa la Nota 20 maggio 1897 decisiva sulla deliberazione sospensiva di questo Consiglio Comunale del 3 detto, relativa a mia domanda di risarcimento, sui proventi professionali di questa Condotta-medica, non corrispondenti ai patti e condizioni dell' avviso e successive intelligenze con la locale Rappresentanza Comunale.

Trovò V. S. ill. in unione al Medico provinciale, nonchè mio collega, dottor Frattini, di rigettare le mie rimostranze, fondate sull' equità, e ciò di pienissimo accordo con questo on. Sindaco cav. d.r Cecchini.

Fui lasciato così in balìa della sorte, ritenuto colpevole di ricorrere, e privo di quell' appoggio che mi riprometteva dall' assennatezza ed imparzialità di codesta Autorità Tutoria.

Non restava perciò a me altra via dopo sì triste esperimento che quella di rinunciare, come rinunciai, rammaricato e deluso della mancata tutela in chi è destinato ad esercitarla. «Non vi «era convenienza (parole testuali della «menzionata Nota 20 maggio 1897) nè «si dovea usare liberalità verso il pro-«fessionista Medico comunale contraria «alla Legge a compensarlo della defi-«cenza dei mancati proventi.»

Prima di ritirarmi dal servizio esperii una domanda di gratificazione, e questa on. Giunta fu tanto cortese di non portar neppure all' ordine del giorno, per la trattazione.

Abbandonaio da me questo posto, venne chiamato ad assumerlo interinalmente altro Professionista di Bologna, iniziato da poco nella palestra.

Nei primi giorni di suo insediamento in Comune, il nominato cav. d.r Cecchini s' occupò a spiegare massimo zelo e sollecitudine per proporre ne fosse aumentato lo stipendio di lire 500; ciò che conseguì, avendo il Consiglio data sanzione in regolare seduta.

Tutto ciò esposto, mi permetto di muovere un' interpellanza a V. S. ill. in merito a tali disposizioni e decisioni, e dedurre se sulle stesse si possa raffermare o inforzare la coerenza e lo spirito d' imparzialità del cav. d.r Cecchini, e se le stesse depongono per la positività e buon indirizzo delle sue idee amministrative.

Ad un Professionista vecchio che ha il vanto di uno stato di servizio incensurato e lodevole, si rifiuta e si ricusa replicatamente di giovarlo nella sua posizione e di provvedere ai suoi giusti reclami; all' altro, giovane, e delle cui attitudini scientifiche pratiche non può ancora offrire ample prove, si passa con urgenza e precipitosamente senza sua formale domanda, dopo pochissimi giorni di sua dimora in Comune, ad accordarsi per il lauto aumento.

Non ho potuto fare a meno di rendere la cosa nota, lasciando a V. S. ill. ed alla opinione pubblica i commenti sugli apprezzamenti personali, e sulle vedute amministrative dell' on. Sindaco di Cordovado cav. d.r Cecchini, e rispettiva Giunta Municipale.

Le rassegno il mio ossequio.

Dott. cav. Jacopo Borsatti
medico-chirurgo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

GIROLAMO SPAGNOL E C.
OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO
XV ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d' infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.
Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE
DEPOSITO LASTRE
VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE
LUCI e CRISTALLI — DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE — BARILI di VETRO
LAMPADE d' ogni FORMA — TUBI ed ACCESSORI per Latrine ed Acquedotti
ARTICOLI CASALINGHI — TURACCIOLI SPAGNA
LETTERE di VETRO — CORDAGGI
ACQUISTO DI STRACCI

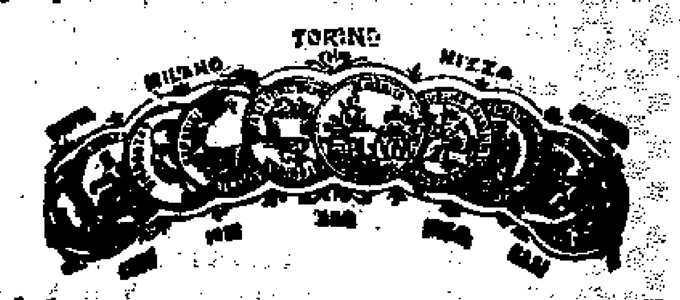
C. BARERA
VENEZIA
MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI
(GARANTITA PERFEZIONE)
Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta
VINACCIA - NAPOLI
Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.
CATALOGHI GRATIS
12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.
Metodi e studi per qualunque strumento a arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

Bevande raccomandate
per l' estate
Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.
Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.
In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

Impiego pronto
Cercasi giovane serio per entrare socio in un' industria impiegando il proprio personale = Occorono da 6 a 7 mila Lire = Capitale garantito.
Scrivere fermo posta Venezia all' indirizzo A. B 6000.

SUTRIO (Udine)
Affittasi palazzina completamente ammobiliata: sei stanze da letto, tinello, salotto da ricevere, sala da bagni, cucina, cantine, stallo ecc., con annesso giardino a **prezzi eccessivamente modici**. Rivolgersi per le trattative al sig. Gio. Batta Marsilio, Sutrio. Distanza da *Arta*: m. 600 circa.

Molino e trebbiatrice
D' AFFITTARE
Scrivere all' Ingegnere ROSMINI
in Flaibano.

Cura Depurativa
coll' Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di
SALES
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.


44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medico
ne constatano l' indiscutibile efficacia.
A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. *Milano, spedisce gratis l' Opuscolo:*
L' IMPORTANZA delle ACQUE di SALES
contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Gambio - Todeschini - Verga.**
Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*
Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*
Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo 11-Roma, Genova,
In Udine: Comelli — Commessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti, Minisini Negoziante.
In Gemona: Farmacia Luigi Billiani

Società Bacologica di Vittorio
M. MOZZI E C.
Rappresentanti pel Friuli
MORELLI DE ROSSI E GRASSI
(Udine via Aquileia)
P. T.
Colla presente apriamo la sottoscrizione 1898 pel seme bachi della Società Bacologica di Vittorio, diretta del dott. M. Mozzi presidente di quel Comizio Agrario.
Questa Società, sorta tra possidenti bachicoltori di quell' amena regione, trae i bozzoli per seme da allevamenti speciali tenuti nelle colonie dei soci, meglio isolate ed elevate.
Le razze sono scelte tra le più robuste, e tali sono mantenute con razionali importazioni di semi originari. Tutte le operazioni di confezione, sono praticate secondo le ultime prescrizioni della scienza.
Richiamiamo la vostra attenzione pel *primo incrocio bianco-giallo* e pel robusto *giallo-puro*, dei quali possiamo per esperienza assicurare i migliori risultati per qualità e quantità di prodotto.
Il prezzo per oncia di grammi **30** è di L. **12**; ma per ordinazioni di qualche entità ed anticipate e dirette pratichiamo qualche sconto.
Morelli de Rossi e Grassi
geometri-agronomi
SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE.
Sig i Morelli de Rossi e Grassi
*Data*______
Il sottoscritto si impegna di acquistare
*N.*_____ *oncie seme bachi incrocio bianco-giallo*
» _____ » *giallo nostrano*
dalla società Bacologica di Vittorio, come da vostra circolare
*Il committente*______
N. B. — Questa scheda mandata direttamente ai rappresentanti entro luglio, da diritto, per pagamento alla consegna, allo sconto del 10 0/0 sul prezzo fisso.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

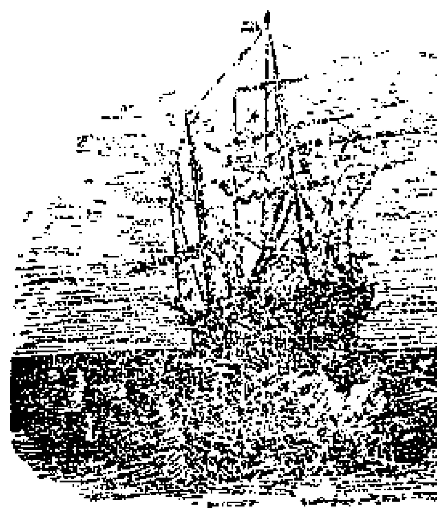
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fonda a anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
toccando BARCELLONA

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

1.o AGOSTO 1897 (Postale) Vapore
REGINA MARGHERITA
Tonnellate 6000 - Comandaute SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o SETTEMBRE 1897 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandaute G. PARONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 AGOSTO 1897 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 SETTEMBRE 1897 (Postale) Vapore
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandaute G. PICCONI
Per Montevideo, Buenos-Aires

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie. China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Una buona istituzione.

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercè il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinchè le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono inscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 inscritte dal 1 gennaio al 31 agosto del 1896.

E sono sintomatiche anche le numerose inscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell' Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d' uopo di spendere altre parole a dimostrarne l' utilità.

Ognuno per conto suo pensie rifletta.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. **Giuseppe Ceschiutti** — presso **f.lli Tosolini** Via Palladio, ex S. Cristoforo.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.35	9.—	O. 6.30	9.26
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.10	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.35	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.23

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.16
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA
da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli
Mazze da passeggio d'ogni genere
Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori
GRANDE DEPOSITO
Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d' ogni genere su monture vecchie
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Lezioni di Pianoforte

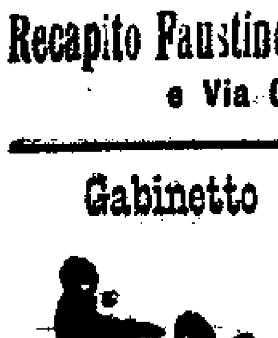
Composizone ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni
in **36** fascicoli a Lire **UNA** ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr.
in **36** fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 eleg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronunzia. . L. 1 —
solidamente legato . . . . » 2 —
Il Tasso Note di SPAGNOTTI . . . » 1 —
solidamente legato . . . . » 2 —
Il Petrarca Note di RIGUTINI. . » 2 —
solidamente legato . » 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole. » 1 —
solid. legato . » 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti **di G. FUMAGALLI**
brochure L. **5** *- legato L.* **6,50**

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. **20**
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire **25** — Legati Lire **28**
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori RIGUTINI *e* BULLE
Volume I. Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire **14,50**
il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. **4** - Legato L. **5,50**

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: **Edizione di lusso L. 16**
Economica 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che le interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco